

**LAVORO IN COMMISSIONE****Alternativa popolare punta alla soglia del 3% e sceglie l'attendismo «aspettiamo i dem»**

**L'ORDINE DI SCUDERIA È QUELLO DI ATTENDERE PAZIENTEMENTE LA BOZZA DI FIANO. POI, L'OBIETTIVO È FAR VALERE IL PROPRIO RUOLO DI "SPALLA" DEL GOVERNO**

**L**inea prudentemente attendista: è questo l'ordine di scuderia di Alternativa Popolare di Angelino Alfano. Il clima nella commissione Affari costituzionali della Camera è rovente: quello che avrebbe dovuto essere relatore di maggioranza, il presidente della commissione Andrea Mazziotti, ha ritirato il suo testo base sulla legge elettorale, respingendo la richiesta della minoranza di rimanere come correlatore. Al suo posto è pronto Emanuele Fiano, di stretta ortodossia renziana, al lavoro depositare entro la serata di ieri il nuovo testo e ricominciare da zero. Ogni partito, però, ha i suoi desiderata e trovare la quadra sarà impresa di fine sartoria. Per questo, la scelta di Ap rimane l'attendismo, alme-

no in queste prime fasi di ripartenza. In commissione siedono Maurizio Lupi e Dore Misuraca, di osservanza alfaniana, e nel marasma della giornata di ieri la decisione è stata quella di attendere pazientemente la proposta del Partito Democratico.

Del resto, Ap farà valere quanto più possibile il suo ruolo di "spalla" del governo Gentiloni ed è particolarmente attento soprattutto alle soglie di sbar-

ramento: l'auspicio per gli alfaniani sarebbe il 3% e arrivarci richiederà un lavoro di lima rispetto al 5% individuato dal Pd. Un'apertura, seppur prudente, è già stata fatta dal capogruppo dem Ettore Rosato: «sarebbe ben arrogante dire che non si può discuterne, anche se noi vogliamo ridurre la frammentazione».

**GIEMME**

